

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 801 giovedì 15 aprile 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

TERRE DES HOMMES E IL CENTRO DI SALUTE GLOBALE DELL'AOU MEYER INSIEME PER LA SALUTE DI BAMBINI E BAMBINE IN LIBIA

In convenzione con Terre des Hommes Italia, il Centro di Salute Globale della Regione Toscana ha avviato in questa settimana, dal 27 al 31 maggio, un percorso di formazione *on-the-job* per il personale sanitario dell'ospedale pediatrico di Bengasi, in Libia.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto OPLA - OSPEDALI PEDIATRICI LIBICI ACCESSIBILI, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nel quadro più ampio del "Programma di Emergenza in Libia per il supporto dei servizi pediatrici", con l'obiettivo di garantire un accesso universale e di qualità alle cure mediche per i bambini all'interno dei due ospedali pediatrici del paese,

situati a Tripoli ed a Bengasi.

Dopo questa prima settimana, seguiranno **altre due missioni di formazione**: una in Tunisia nel mese di settembre e un'ulteriore missione in Italia a novembre, quest'ultima dedicata al personale sanitario dell'ospedale di Tripoli. Le formazioni saranno incentrate su materie quali Onco-ematologia pediatrica (con particolare riferimento alle cure chemioterapiche, alla terapia del dolore, alla gestione della tossicità) e sulle tecniche di Comunicazione con genitori e caregivers di bambini e bambine affetti da tumore.

In totale, il programma di formazione altamente specializzata condotta dall'Azienda Ospedaliera Universitaria IRCCS "Meyer" di Firenze coinvolgerà **16 operatori sanitari**, otto da Tripoli e otto da Bengasi, tra dottori, infermieri e farmacisti.

"Il ruolo della Cooperazione Italiana in Libia è quello di sostenere il Paese nel rafforzare le

proprie capacità nell'erogare servizi pubblici di qualità, in primis quelli sanitari" afferma il **Direttore della Sede Regionale AICS di Tunisi, Andrea Senatori** "Con il nostro programma di assistenza ai servizi pediatrici, cerchiamo, in collaborazione con il Meyer di Firenze, il Centro di Salute Globale e diverse organizzazioni della società civile attive in questo ambito, tra cui Terre des Hommes Italia, WeWorld Onlus e Premier Urgence Internationale, di migliorare l'accesso e la qualità delle cure pediatriche negli ospedali di Tripoli e Bengasi. La formazione e gli scambi di conoscenze in questo processo sono fondamentali, al fine di rendere sostenibili gli interventi e dare qualità ai servizi forniti."

"Siamo lieti di collaborare con Terre des Hommes Italia e a fianco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in uno scenario chiave come quello libico" – afferma la **Dottorssa Maria José Caldes, Direttrice del Centro di Salute Globale della Regione Toscana**. – "In un'epoca in cui la medicina è in continua evoluzione, i futuri medici devono essere preparati a offrire cure di qualità, basate

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Terre des Hommes e il Centro di Salute Globale	1	Filarmonica Sestrese: Viva l'Italia	10
Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte	2	Mosaico Sestri Pon.: 27° Festa del Volontariato	11
Donazione di organi dopo la morte	4	Teatro dell'oppresso - Milano	12
You Topic Fest, Tre giorni disarmanti	6	Insieme	13
501 Esami medici gratuiti nella giornata della prevenzione grazie al volontariato	7		
Diventa tutore volontario per minori stranieri non accompagnati	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Laboratorio "Ascolto" in rete	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

sulle evidenze più recenti e sulle tecniche più efficaci. La formazione del personale medico basata sull'esperienza diretta, in affiancamento ai nostri professionisti, assicura che le conoscenze teoriche vengano integrate con le migliori pratiche cliniche, migliorando così la qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai bambini."

"Terre des Hommes Italia opera in Libia dal

2018 e il nostro impegno per la protezione di bambini e bambine si concretizza anche nella tutela della loro salute. La formazione di personale sanitario qualificato è un elemento essenziale per garantire una cura adeguata e di qualità ai bambini e alle bambine.", afferma **Bruno Neri, Senior Program Manager Terre des Hommes**. "La collaborazione con l'Ospedale Meyer ci permetterà di migliorare la vita di tantissimi piccoli pazienti in Libia."

Il progetto OPLA, che Terre des Hommes Italia realizza in consorzio con **WeWorld Onlus** e **Prémère Urgence Internationale**, non si limita alla componente della formazione del personale, ma mira a garantire una **migliore assistenza sanitaria** di bambini e bambine, attraverso il rafforzamento dei servizi sanitari dei due ospedali e garantendo **supporto psicosociale ai piccoli pazienti e alle loro famiglie**.

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo Maria
Boiardo, 6 -
20127 Milano
www.terredesho
mmes.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE

Il Telefono Rosa Piemonte lancia la Campagna **SERVE ALLEANZA**, realizzata nell'ambito del progetto "Skills for the future", ideata dall'Associazione all'interno del bando Next Generation You, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

La violenza maschile sulle donne non può essere una questione solo femminile: non è accettabile che il contra-

sto alla violenza consista più o meno esclusivamente in limitazioni o impedimenti alla libertà delle donne, affinché non si esponano alle aggressioni maschili. È un tema che deve riguardare le donne ma, insieme, anche gli uomini: nessuno di loro, per prendere le distanze dal problema, può accampare l'alibi di non essere, personalmente, un violento.

La violenza maschile contro le donne è un fenomeno con radici

profonde, che investe un genere, quello maschile, nei confronti di quello femminile.

"**SERVE ALLEANZA**" è una campagna rivolta alla cittadinanza, cominciando proprio dalle generazioni più giovani: di fronte ad eventi che sono diffusi, quotidiani e anche sempre più drammatici nella loro effertezza, occorre una attenzione collettiva ispirata a vicinanza, attenzione, solidarietà.

Donne e uomini devono essere uniti per prevenire e contrastare (insieme) qualunque aggressione maschile su una donna, solo perché

donna: senza indulgere superficialmente su quei comportamenti di indifferenza e di omertà che invece alimentano le aggressioni. La violenza non è un fatto privato, è un problema sistemico e radicato che riguarda la società intera.

Il punto non è esclusivamente insegnare alle donne come difendersi, ma soprattutto impedire agli uomini di offendere.

La Campagna è stata concepita e realizzata dallo staff del Telefono Rosa Piemonte, con la consulenza per il settore comunicazione della società InVento Lab di Milano. Accanto alle produzioni grafiche, che sono state inserite sul sito del Telefono Rosa Piemonte

(Continua a pagina 3)

Campagna di sensibilizzazione: **SERVE ALLEANZA**

Realizzato nell'ambito del bando **NEXT GENERATION YOU**

sostenuto dalla  **Fondazione Compagnia di San Paolo**

Con il sostegno di

Fondazione
Compagnia
di San Paolo

**NEXT
GENERATION
YOU**

**CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE
FATTI SENTIRE, FATTI VEDERE
NON LASCIAR CORRERE**

SERVE ALLEANZA

ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE

(Continua da pagina 2)

(www.telefonorosatori.no.it) e sulle pagine social come Facebook, Instagram, LinkedIn e Canale YouTube, verrà attivata dalla Rivetti Pubblicità una sensibilizzazione sul digitale: un target predefinito di cittadine/i sarà raggiunto da una digital e social communication, cliccando sulla quale sarà possibile accedere a tutti i materiali prodotti dalla nostra Associazione per la Campagna.

Una pianificata Campagna informativa e di sensibilizzazione per avviare e realizzare azioni concrete, con una alleanza nelle scuole, nei quartieri, nelle città: un patto che non trascuri alcuna donna e che non consenta ad alcun uomo, di qualunque età, di poter essere violento nei confronti di una bambina, di una ragazza o di una donna, in qualunque luogo ed in qualunque circostanza: tra le mura domestiche, al lavoro, nelle strade o sul web.

“**ALLEANZA**” significa promuovere relazioni positive, rispettose, paritarie, per la costruzione di una comunità senza violenza di genere: questa è la svolta culturale a cui ciascuno può (e deve) personalmente contribuire.



Per accedere ai materiali sviluppati per la Campagna, cliccare sul collegamento: [https://
telefonorosatorino.it/
serve-alleanza/](https://telefonorosatorino.it/serve-alleanza/)

Associazione
Volontarie del
Telefono Rosa
Piemonte
Via Assietta 13/A
– 10128 Torino
Iscritta al
Registro Unico del
Terzo Settore –
Repertorio n.
56761
Tel.: (+39)
011.530666 –
011.5628314
e-mail:
telefonorosa@man
dragola.com web:
www.telefonorosa
torino.it
C.F. 97549720015

DONAZIONE DI ORGANI DOPO LA MORTE: PERCHÉ IN ITALIA ANCORA TANTI DICONO DI «NO»? LA STORIA DI NICHOLAS GREEN

Il 2023 è stato un anno da record per trapianti e donazioni di organi, tessuti e cellule. Eppure ancora il 30% degli italiani si oppone a un gesto di altruismo che salva la vita, come ci ha insegnato nel 1994 la vicenda di Nicholas Green

Qualcuno ricorda quel primo ottobre 1994? L'Italia si svegliò, incredula, davanti alle prime pagine dei giornali. Ripportavano la notizia di [un bambino americano di 7 anni, Nicholas Green](#), raggiunto alla testa da un colpo di pistola la sera prima mentre con la famiglia andava in vacanza in Calabria. Morì due giorni dopo, vittima innocente di una rapina.

Reginald e Margaret Green, i genitori, superarono il loro immenso dolore e decisero di [donare](#) gli organi del figlioletto salvando sette persone in attesa di trapianto. L'«effetto Nicholas», come venne ribattezzato, portò a un aumento considerevole delle donazioni in un Paese che fino ad allora aveva mostrato diffidenza e indifferenza.

Trent'anni dopo, che cosa rimane nella memoria collettiva del nostro Paese di quel bambino e della scelta di donare i suoi organi, presa da [papà Reg e mamma Maggie? Reg, 93 anni, ex giornalista e scrittore](#), tornerà in Italia con la moglie Maggie per una serie di incontri commemorativi a Roma, Messina e Milano. Ha accettato di aiutare chi non ricorda e chi non conosce la storia di Nicholas, ripercorrendo con noi quei tragici mo-

menti.

E, chissà, contribuire a far riflettere gli oltre cinque milioni di italiani che, secondo gli ultimi dati del Centro nazionale trapianti, si oppongono a un gesto, quello della donazione, capace di cambiare le sorti di una persona che senza un trapianto potrebbe anche morire. [A fronte dei risultati da record fatti registrare nel 2023](#) per donazioni e trapianti di organi, tessuti e cellule staminali emopoietiche nel nostro Paese ancora circa 8 mila i pazienti in lista d'attesa: circa 6 mila pazienti aspettando un nuovo rene.

L'«effetto Nicholas»

Dal quel 29 settembre di 30 anni fa, nulla è più stato come prima nel mondo dei trapianti. In Italia, soprattutto, ma anche all'estero. L'«effetto Nicholas», come venne ribattezzato, scosse le coscienze. Per capirne la portata da noi, basta dare un'occhiata ai report del Centro nazionale trapianti e seguire l'andamento delle barre verticali degli istogrammi: [nel 1994 i donatori erano 7,9 su un milione abitanti, l'anno dopo si è arrivati al 10,1.](#)

Reginald Green, chi era Nicholas?

«Per noi era una piccola creatura magica: fantasiosa, divertente e sincera. La sua insegnante disse che era il bambino più generoso a cui avesse mai insegnato».

Quali erano le sue passioni?

«Si buttava a capofitto in qualsiasi cosa facesse, ma mettersi nei panni di

personaggi storici era una delle sue preferite. A Roma, Maggie raccolse alcune foglie di alloro da terra e ne fece una corona: gli piaceva. Gli leggevamo le versioni per bambini dei miti romani e greci: quando fu la volta di Polifemo che passava le mani sulle pecore a cui Ulisse e i suoi uomini si erano aggrappati per fuggire dalla grotta, pensai che sarebbe esploso dell'eccitazione».

Aveva un «eroe» preferito?

«Molti, ma Robin Hood è stato il più duraturo».

Il suo sogno da grande?

«Una volta, quando glielo chiesero in classe, rispose "tutti i lavori del mondo". Un giorno a Venezia abbiamo visto la spazzatura raccolta dalle chiatte, invece che dai camion come accade da noi sulla terraferma. "Questo è quello che mi piacerebbe fare", ha detto Nicholas. Ora, quando penso a Venezia, me lo immagino come il capitano di una chiatte della spazzatura».

Che cosa è accaduto quella notte del 29 settembre 1994?

«Verso le 22, stavo guidando sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Maggie era accanto a me che sonnecchiava. Nicholas e la sorellina Eleanor di 4 anni stavano dormendo sul sedile posteriore quando un'auto dietro di noi ha iniziato a sorpassare ma poi è rimasta affiancata per qualche minuto. "C'è qualcosa che non va", mi sono detto. Maggie si è svegliata all'istante:

dall'auto provenivano grida forti, rabbiose, selvagge, le parole indistinguibili ma che ci dicevano chiaramente di accostare. Maggie ha visto due uomini mascherati, uno dei quali impugnava una pistola rivolta contro di lei».

Perché non si è fermato?

«Il pericolo era evidente. Ho accelerato, e anche loro. Le due auto hanno corso affiancate lungo la strada. Poi c'è stata un'esplosione assordante e il finestrino laterale posteriore è stato sfondato da un proiettile. Maggie si è voltata per assicurarsi che i bambini fossero al sicuro. Entrambi sembravano dormire sonni tranquilli. Pochi istanti dopo anche il mio finestrino è stato sfondato, i vetri sono volati ovunque. Ma, come avevo sperato, ci stavamo allontanando dall'altra macchina: li ho visti nello specchietto retrovisore e infine sono scomparsi nella notte.

«Abbiamo continuato a correre a tutta velocità e il caso ha voluto che si fosse verificato un incidente sulla strada, c'erano la polizia e un'ambulanza. Mi sono fermato e ho portato un poliziotto a vedere i finestrini in frantumi, ma quando ho aperto la portiera dell'auto Nicholas non si è mosso».

Come avete fatto a raggiungere l'ospedale di Messina?

«La nostra auto è stata sequestrata per raccogliere le prove. Fummo portati in un piccolo ospedale dove ci dissero che Nicholas era ferito troppo gravemente e che lo avrebbero trasportato al grande ospedale più vicino, l'allora Policlinico di Messina dove fummo accompagnati con un'auto della polizia. Una volta arrivati ci hanno detto che una pallottola si era

(Continua a pagina 5)

CORRIERE DELLA SERA

(Continua da pagina 4)

conficcata alla base del cervello, che Nicholas era troppo debole per essere operato, ma speravano che avrebbe recuperato abbastanza forze. Due giorni dopo è stato dichiarato cerebralmente morto. Eravamo entrambi abbastanza lucidi, io e Maggie. Capivamo la diagnosi, ma avevo una sensazione di vuoto più grande di quanto non avessi mai provato. In ospedale sono stati molto professionali ma anche calorosamente umani, pieni di empatia, facendoci sapere che nostro figlio era molto grave ma dandoci speranza».

Quando avete deciso di donare gli organi di Nicholas?

«Ci siamo seduti lì cercando di assorbire il fatto che la vita era cambiata per sempre. Mi ritrovai a pensare: non l'avrei mai più sentito dire "Buona notte, papà". Poi uno di noi ha detto all'altro — non ricordiamo chi dei due, ma sono praticamente certo che fosse Maggie —: "ora che se n'è andato, non dovremmo donare i suoi organi?". L'altro ha semplicemente risposto "sì". Era

così chiaro che Nicholas non aveva più bisogno di quel corpo. Sapevamo, tuttavia, che altre persone erano alla disperata ricerca di ciò che quel corpicino poteva dare».

Avevate mai pensato prima, alla donazione di organi?

«Vagamente, sapevo che era la cosa giusta da fare, ma non ne avevamo mai parlato e non avevo firmato la tessera di donatore».

Nelle cronache dell'epoca, spesso è stata messa in risalto la vostra calma e forza d'animo: come avete fatto?

«Era chiaro che Nicholas era morto. Mi chiedevo se avrei mai riso di nuovo. Non ho mai sentito che stavo perdendo il controllo, semplicemente che la vita non sarebbe mai più stata la stessa. E non lo è mai più stata. Anche nei momenti migliori, ancora oggi mi sorprendo a pensare: "A Nicholas non sarebbe forse piaciuto?"».

Quando ha salutato Nicholas per l'ultima volta: prima che entrasse in sala operatoria? Con quali parole?

«Non fu allora. Lo salutai quando fu dichiarato

cerebralmente morto: gli dissi addio. Mi misi accanto al suo letto e gli chiesi perdono per averlo messo in pericolo».

Invece di odiare questo Paese, avete fin da subito dichiarato il vostro amore per l'Italia. Come è possibile?

«Appena si sparse la notizia che Nicholas era stato colpito, ovunque andassimo ci trovavamo circondati da persone che piangevano. Capivo che queste persone avrebbero fatto tutto ciò che era in loro potere per impedire la morte di Nicholas. L'Italia non ha premuto il grilletto. Due uomini, a tal punto accesi da non preoccuparsi del danno che causavano, lo fecero. Sarebbe potuto succedere ovunque».

Quel «dono di un bambino al mondo», come si legge sul sito della Green Foundation, ha seminato così bene e tanto: come si spiega?

«Penso che la fine brutale di un bambino che non ha mai fatto del male a nessuno in vita sua, sia stato davvero uno shock. Così quando i trapianti avvenuti grazie a lui sono diventati un simbolo di vita e non di morte, le persone hanno riscoperto le proprie speranze. I calabresi che abbiamo incontrato, come anche le persone di tutta Italia, ricordano Nicholas con così tanto affetto da rammentarmi il buono, non il cattivo che c'è nelle persone».

Mai pentiti di aver donato gli organi di vostro figlio?

«Non abbiamo mai dubitato che la nostra decisione, come anche le campagne a favore della donazione portate avanti negli anni, fossero la cosa giusta da fare. E tra le centinaia di famiglie di donatori in tutto il mondo che abbiamo incontrato, riesco a malapena a ricordarne una che si sia

pentita di aver donato. Spesso sono quelle che non lo fanno, a pentirsi».

Trent'anni dopo quella tragica notte, cosa rimane nei vostri ricordi?

«Sentiamo ancora che c'è un buco nella nostra vita».

Come vorrebbe che Nicholas e la famiglia Green fossero ricordati fra 30 anni?

«Hanno acceso un fuoco e poi hanno lavorato incessantemente per tenerlo in vita».

Le commemorazioni in Italia, tra settembre e ottobre

Tra fine settembre e inizio ottobre, Reginald e Margaret Green torneranno in Italia per il 30° anniversario della morte di Nicholas.

«Parteciperemo a un convegno presso il Policlinico dell'Università di Messina per medici e ricercatori di tutto il mondo — fa sapere Reginald —. Faremo anche quello che ho sempre fatto in tutte le 50 volte che sono stato in Italia da quando Nicholas è morto: parleremo con i media e i gruppi sanitari di come una semplice decisione possa salvare più famiglie da una vita di dolore.

«Terremo conferenze stampa presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma, l'ospedale Niguarda di Milano e il Policlinico di Messina. Ciò consentirà ai giornali e alle televisioni nazionali di porre domande su Nicholas, su altri donatori e riceventi e anche sugli ultimi sviluppi nel campo dei trapianti. Maggie è molto grata che l'Italia ricordi ancora Nicholas e che il suo ricordo contribuisca a una forte cultura della donazione.

Ruggiero Corcella



Reginald Green davanti a un bar di Napoli dedicato al figlio



→ 30 31 MAGGIO
1 GIUGNO
2024

Grinto alla VIII edizione,

YouTopic Fest è il Festival internazionale sul conflitto più grande d'Italia in cui cittadini, rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, giornalisti, accademici e artisti si confrontano alla pari con giovani provenienti da tutto il mondo sull'elemento cardine che caratterizza il terzo millennio: il conflitto.

Dalla dimensione interiore e interpersonale ai conflitti interculturali e interreligiosi, fino ad arrivare alle forme più alte di degenerazione: l'odio, la violenza, la guerra.

YouTopic Fest è uno spazio di incontro e confronto per mettersi in gioco nella relazione a partire dalla condivisione



delle esperienze dei giovani di Rondine che ogni giorno trasformano ogni conflitto in opportunità di crescita personale e collettiva, mettendola a servizio del bene comune.

Incontri, dibattiti, workshop, mostre, spettacoli, attività culturali e sportive in un borgo medievale iperconnesso con il mondo intero.

Rondine Cittadella della Pace

Dal 1997 nella Cittadella della Pace, Rondine sperimenta un'esperienza educativa e formativa basata su un **Metodo** centrato sulla **trasformazione** creativa dei conflitti a ogni livello.

Un'esperienza che fa della **convivenza** pacifica, della **riscoperta** della persona nel proprio 'nemico', della trasformazione dei sentimenti ostili in **opportunità** di pace, i propri aspetti peculiari.

I beneficiari che si incontrano e si formano a Rondine danno vita ad **azioni** socialmente orientate, per creare

relazioni nuove, capaci di generare un **impatto** a servizio del pianeta.

Un'**alleanza** per la sostenibilità e il bene comune.

Il borgo di Rondine, la Cittadella del Terzo Millennio

Immerso nella Riserva Naturale di Ponte a Buriano e Penna, nei luoghi cari a **Leonardo Da Vinci**, il piccolo borgo medievale di Rondine sorge vicino ad **Arezzo**, sulla riva del fiume Arno, ma è **iperconnesso** con il mondo intero.

La **Cittadella** medievale toscana, un tempo avamposto fortificato, oggi è il luogo dove coppie di giovani 'nemici', appartenenti a popoli in guerra, accettano la sfida di andare oltre l'odio che li separa, per **incontrarsi**, **scoprire** la persona dietro il 'nemico' e **coltivare** relazioni generative.

Un cantiere internazionale che vede protagonisti **giovani leader** di comunità dall'Italia e da tutto il mondo, che a Rondine si **formano** per rispondere

alle grandi **sfide** locali e globali. Un centro internazionale di formazione per imparare a vivere il conflitto come una **dimensione** quotidiana che nasce dallo scontro delle differenze e può trasformarsi, attraverso la **pratica** della relazione, in una fonte inesauribile di **energia** a servizio dello sviluppo della società.

Ufficio stampa
Rondine
Cittadella della
Pace

ufficiostampa@
rondine.org

Elena Girolimoni
elena.girolimoni
@rondine.org /

(+39) 393
9704072

Francesco
Caremani

francesco.caremani@rondine.org /

(+39) 348
0010207

501 ESAMI MEDICI GRATUITI NELLA GIORNATA DELLA PREVENZIONE GRAZIE AL VOLONTARIATO

Lo spirito d'iniziativa, la passione e la forza del volontariato rendono possibile l'impossibile. Nessuna lista d'attesa per **501** cittadine e cittadini che il 19 maggio, nella seconda edizione della Giornata della prevenzione, si sono sottoposti a **esami medici gratuiti** negli ambulatori allestiti in piazza della Repubblica a Borgaro Torinese.

La Giornata della prevenzione per la tutela della salute è stata promossa dalla Pubblica Assistenza Anpas **Croce Verde Torino sezione Borgaro-Caselle** e dall'**Amministrazione comunale** e in collaborazione con medici e infermieri dell'**Azienda Sanitaria Locale di Ciriè, Chivasso e Ivrea**, il **Lions Club Venaria Reale Host**, l'**Avis sezione di Borgaro**, il **Comitato donne borgaresi** e l'**Associazione nazionale bersaglieri sezione di Borgaro Torinese**.

Un grande lavoro di squadra che ha consentito di effettuare **180 elettrocardiogrammi** grazie alla Cardiologia dell'Ospedale di Ciriè con l'equipe coordinata dal primario, professor Gaetano Senatore e dalla caposala dottoressa Valentina Astegiano, **71 spirometrie** a cura del Centro medico San Pietro di Caselle Torinese e del suo direttore sanitario dottor Andrea Sala. Grazie al Lions Club Venaria Reale Host sono stati erogati **153 esami per la prevenzione del glaucoma** con il dottor Igor Di Carlo e **97 visite per la mappatura dei nei per la prevenzione del melanoma** con il dottor Michele Sarda. Presenza inoltre dell'Avis sezione di Borgaro che ha divulgato l'importanza della donazione del sangue.

Le visite mediche e gli esami sono stati svolti in piazza all'interno delle tende del Nucleo sanitario della Protezione civile della Croce Verde Tori-

no. I volontari e le volontarie della sezione di Borgaro-Caselle della Croce Verde si sono occupati non solo della logistica e dell'allestimento, ma anche delle prenotazioni, dell'assistenza sanitaria ai medici specialisti durante gli esami, dell'attività di informazione e sensibilizzazione alla prevenzione e di formazione ai cittadini sul supporto di base delle funzioni vitali e sul massaggio cardiaco.

Filiberto Paganini, responsabile della comunicazione di Croce Verde Torino sezione Borgaro-Caselle: «Siamo molto soddisfatti della Giornata della prevenzione perché con 501 esami effettuati abbiamo di gran lunga superato i 384 dello scorso anno, segno della forte presa dell'importanza della prevenzione sulla popolazione. Prevenzione che è stata fatta su più fronti da quello sanitario, nella giornata sono stati riscontrati anche diversi casi da sottoporre ad accertamenti, a quello della diffusione della cultura del primo soccorso in modo da sapere cosa fare in situazioni di emergenza. Una sinergia straordinaria tra diversi enti che ha prodotto un servizio alla popolazione eccezionale in tempi di difficoltà del sistema sanitario, in termini di lunghe attese per l'accesso a visite ed esami specialistici».

Gaetano Senatore, primario Cardiologia dell'Ospedale di Ciriè: «L'importanza della prevenzione spesso viene vanificata dalle difficoltà

di accesso alle strutture sanitarie. La possibilità di organizzare queste iniziative in piazza ci porta tra la popolazione dove possiamo effettuare screening cardiologici e informare sui corretti stili di vita oltre a indicare la necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici. Un ringraziamento da parte mia al personale medico e infermieristico della cardiologia di Ciriè che ho l'onore di dirigere perché sacrifica le domeniche per queste iniziative sottraendo tempo alle rispettive famiglie».

Mario Paolo Moiso, presidente Croce Verde Torino: «La Giornata della prevenzione per la nostra Associazione ha il duplice valore di voler essere, come sempre, a fianco delle istituzioni e del territorio per il miglioramento della coesione sociale e del benessere diffuso e dall'altra nel voler significare alla popolazione il diritto dovere della condivisione. I nostri volontari della sezione Borgaro-Caselle non sono presenti solo con il servizio d'emergenza, ma anche in tutte quelle occasioni, come questa, in cui la popolazione si riappropria del proprio territorio mettendosi al servizio dello stesso: fare il volontario fa bene a se stessi e agli altri».



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Tel. 334 6237861;
email:
ufficiostampa@an
pas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it



Diventa tutore volontario per minori stranieri non accompagnati

Un'opportunità autentica di genitorialità sociale e cittadinanza attiva

**Ha affrontato il mare e il deserto.
Aiutalo ad affrontare la vita**



CHI È IL TUTORE VOLONTARIO

Il tutore è un/una cittadino/a che si assume la tutela di un **minore straniero non accompagnato**.

Il tutore non convive con il minore, ma svolge un ruolo fondamentale: non esercita soltanto una rappresentanza giuridica del minore, ma è attento/a alla relazione umana ed educativa con il minore, ai suoi bisogni e problemi.

La **funzione del tutore** è gratuita e volontaria.

IL MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO è un minorenne non avente cittadinanza dell'Unione Europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio nazionale privo di un adulto di riferimento.



CHI LO PUÒ FARE

- ✓ cittadini italiani o dell'Unione Europea, cittadini non UE in regola con la normativa sul soggiorno e con adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana
- ✓ residenti in Italia
- ✓ che hanno compiuto 25 anni
- ✓ in assenza di condizioni ostative (es. condanne penali, ecc.)

CHE COSA FA

- ✓ svolge compiti di rappresentanza legale
- ✓ persegue il riconoscimento dei diritti del minore senza alcuna discriminazione
- ✓ promuove il benessere psico-fisico del minore
- ✓ vigila sui percorsi di integrazione ed educazione tenendo conto delle capacità, inclinazioni naturali, aspirazioni
- ✓ vigila sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione

Ulteriori informazioni e modulo per presentare la domanda:

<https://www.regione.liguria.it/homepage-attivita-istituzionale/istituti-di-garanzia/garante-adolescenza-infanzia.html>

Agli aspiranti tutori sarà rivolta una formazione mirata.

Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: avv. Guia Tanda

Contatti e informazioni: Ufficio del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Tel. 0105484496/4990 e-mail: garante.infanzia@regione.liguria.it – Viale B. Partigiane, 2, 1° piano Genova

Laboratorio

"Ascolto" in rete





La risorsa del podcast per raccontare l'associazione

VENERDÌ 31 MAGGIO 2024
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.00
SEDE CSV DEI DUE MARI - ETS

ISCRIZIONI ENTRO IL 27 MAGGIO
TRAMITE MODULO ON-LINE
SU WWW.CSVRC.IT

A CURA DI ANNA FOTI,
GIORNALISTA, ANIMATRICE
SOCIALE E CULTURALE



Centro per il Volontariato
dei Due Mari - ETS

Segreteria organizzativa
Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari - ETS
Via Alfonso Frangipane III Traversa Privata n. 20
89129 Reggio Calabria
Tel.+39 0965 324734 Mobile +39 392 943 5888
info@csvrc.it www.csvrc.it

I PODCAST INTRATTENGONO
INFORMANDO, COINVOLGENDO,
EMOZIONANDO, DIVERTENDO



pre crescente di cittadine e cittadini.

L'attività formativa è affidata alla Dott.ssa **Anna Foti**, Giornalista e Animatrice sociale e culturale.

Iscrizioni entro lunedì 27 maggio 2024 tramite modulo on line al link: <https://forms.gle/VGH-CELX85VoFkLWv5>

Le domande di iscrizione saranno trattate in ordine cronologico di arrivo. Nel caso di richieste da parte di volontari appartenenti allo stesso ETS, per garantire l'accessibilità al maggior numero di enti, verrà presa in considerazione solo la prima pervenuta, mentre le successive saranno ammesse, in caso di posti ancora disponibili, a chiusura delle iscrizioni.

Venerdì 31 maggio si terrà a Reggio Calabria, dalle 16:00 alle 18:00, il laboratorio dal titolo "Ascolto" in rete – La risorsa del PODCAST per raccontare l'associazione promosso dal Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari – ETS di Reggio Cala-

bria e volto a rendere i volontari capaci di individuare la giusta "veste" da dare al podcast, affinché esso possa costituire una risorsa comunicativa e anche aggregativa messa a disposizione delle associazioni.

Al fine di favorire l'attività laboratoriale il corso è aperto

a massimo 16 partecipanti volontarie/i di Enti di Terzo Settore della Città Metropolitana di Reggio Calabria che vogliono utilizzare la risorsa del podcast non solo per divulgare sul territorio il messaggio riguardante la mission della propria associazione ma anche per coinvolgere un numero sem-

Centro Servizi
per il
Volontariato
dei Due Mari -
ETS

Via Frangipane
III trav. priv. 20
89129 Reggio
Calabria

Tel: +39 0965
324734

Fax: +39 0965
890813

www.csvrc.it

info@csvrc.it

info@pec.csvrc.it

Venerdì
31 Maggio 2024
Ore 17:00
PALAZZO DUCALE
Cortile
Maggiore
FILARMONICA
SESTRESE
Medaglia Città di Genova

ORCHESTRA DI FIATI
E PERCUSSIONI
Filarmonica
Sestrese

DIRETTORE
M° Matteo Bariani

OSPITI
Soprano
Alexandra Ivchenko
Tenore
Silvano Santagata
Tromba Solista
Marco Caviglia

Genova Palazzo Ducale

78° ANNIVERSARIO DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA
PROGETTO "GENOVA CITTÀ DELL'INNO"

Concerto Gratuito

Viva l'Italia
centenario della morte di
Giacomo Puccini

@filarmonicasestrese

Direttore: M° Matteo Bariani

In occasione del 78° Anniversario della Festa della Repubblica Italiana e del Centenario della morte di Giacomo Puccini e all'interno della Rassegna di Musica "Genova Città dell'Inno" che si terrà fino alla fine dell'anno per celebrare la Medaglia del Comune di Genova conferita alla Filarmonica per i 179 anni di vita ed attività ininterrotta e per essere riuscita a mantenere vivi ed attuali i valori fondativi che indussero il Comune di Sestri Ponente a creare una Scuola di musica filarmonica il 27 Maggio 1845

Con l'alto patrocinio del Consiglio Regionale e in collaborazione con il Comune di Genova e il Palazzo Ducale.

Si potrà sostenere l'attività della Filarmonica Sestrese segnalando il C.F. 80077960104 nella dichiarazione dei redditi

L'evento è gratuito.

PROGRAMMA

- ◆ Inno di Mameli M. Novaro
- ◆ Giovanna D'Arco Sinfonia G. Verdi

Fantasia da Turandot G. Puccini

Concerto per Tromba e Orchestra A. Arutunia

Romeo e Giulietta Suite sinfonica S. Prokofiev

Orchestra di fiati e percussioni Filarmonica Sestrese

Ospiti Soprano: Alexandra Ivchenko,

Tenore: Silvano Santagata,

Tromba solista: Marco Caviglia



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. GORRADI - (SHE) S.
Medaglia di Onore del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatore della Musica Italiana

FILARMONICA
SESTRESE

Via Goldoni, 3
- 16154

Genova Tel
0106531778

C.F.

80077960104



Con il patrocinio di



MUNICIPIO VI GENOVA MEDIO PONENTE

27° Festa del Volontariato EDUCHIAMOCI AL VOLONTARIATO E ALL'INCLUSIONE

14-15-16 GIUGNO 2024

PIAZZA TAZZOLI SESTRI P.

**IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO A
ASSOCIAZIONE AISEA E SCLEROSI
TUBEROSA**

ORGANIZZANO



TEATRO
DELL'
OPPRESSO
MILANO FESTIVAL
CORVETTO-CALVAIRATE

FESTIVAL INDIPENDENTE

31 MAGGIO - 2 GIUGNO 2024

DIRAMARSI
PER IL DIRITTO ALLA CITTÀ



 LABORATORI E SPETTACOLI
DI TEATRO FORUM

TDOFESTIVAL.IT
TDOFESTIVAL@GMAIL.COM



Casa Famiglia UILDM
Genova ODV



Autorità Portuale di Genova
Circolo C.A.P.



ALFaPP Liguria ODV
circolo Iugli e casa di Pino

sabato **1 Giugno** ore **20,30** **2024**

sala **Circolo Autorità Portuale**, Via A. Albertazzi 3r, gentilmente concessa

INSIEME

grazie Paolo **3**

serata musicale a favore di:

Casa Famiglia UILDM Genova ODV - ALFaPP Liguria ODV circolo Iugli e case di Pino



www.andreamusso.com

La serata prevede un insolito itinerario dall'allegria della musica POP
alla vivacità del JAZZ Tradizionale con la partecipazione di

Associazione **Musica Ribelle**, musica e terapia

Archaic Jazz music band:

Enzo Lotti - TP, Alessadro Mezzano - SS, Claudio Villa - CL,
Fabrizio Dalfa - GT, Leonardo Comberati - TUBA, Enrico Reborà - DMS

L'esibizione sarà intervallata da alcune brevi testimonianze da parte di soci e volontari delle due associazioni

Saluti dal Presidente circolo Autorità Portuale Danilo Oliva

Per informazioni rivolgersi a

UILDM GENOVA ODV, Viale Brigate Partigiane 14/2 scala sx, tel. 010 595 5405, info@uilmge.it
ALFaPP LIGURIA, Via Malta 3/4, tel. 010 540 740, alfapp.genova@gmail.com



Quarto Pianeta



A porte aperte



Associazione Musica Ribelle

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

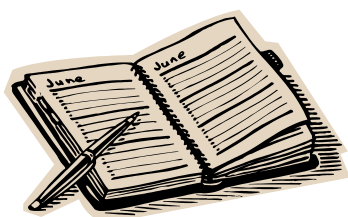
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)